

LEGACOOP E CONFCOOPERATIVE

## Il progetto per rilanciare le cooperative di comunità

a pagina 11 Testa

# Coop di comunità, incentivi per avviarle

Legacoop e Confcooperative annunciano progetti di impresa sui territori coinvolgendo i giovani. Le associazioni pronte a investire a livello nazionale, ma si chiede anche il sostegno della Regione

Legacoop e Confcooperative dell'Emilia-Romagna in campo per incentivare e sviluppare le cooperative di comunità su tutto il territorio nazionale. E si chiedono fondi dalla Regione. L'entità degli investimenti non è ancora quantificabile, ma intanto partono le indagini e i progetti. In vista degli Stati Generali del paesaggio e del marketing territoriale (dal 5 al 7 aprile a Fico). Legacoop annuncia, dunque, un progetto nazionale per il coinvolgimento delle nuove generazioni e Confcooperative, come sottolinea il direttore generale Pierlorenzo Rossi, chiede «un sostegno» da viale Aldo Moro.

Nate proprio in questa regione una ventina di anni fa per valorizzare i territori che

rischiavano lo spopolamento, soprattutto in montagna, le coop di comunità rappresentano un unicum nel mondo cooperativo in quanto a formarle sono cittadini che, diventando contemporaneamente produttori e fruitori di servizi. Partendo dalle esigenze della comunità. Difficili da censire perché al momento manca un riferimento normativo, fra Rimini e Piacenza sono almeno una ventina mentre da quattro anni Legacoop e Confcooperative hanno dato vita alla Scuola delle cooperative di comunità.

Tutto iniziò sull'Appennino Reggiano con le due storiche coop «I Briganti di Cerreto» e «La Valle dei Cavalieri» a Succiso. Da allora ne sono nate

molte altre in tutta Italia e, ultima tendenza, anche nel territorio urbano come quella appena costituita a Roma: si chiama «CooperACTiva» e abbraccia i quartieri di Centocelle, Alessandrino e Valle Spaccata. Un tentativo di creare una cooperativa per la rivalorizzazione urbana ci fu anche sotto le Due Torri, nella zona del Pilastro con «Mastro Pilastro» che oggi ha la forma giuridica dell'associazione, mentre è ancora la provincia di Reggio Emilia a vantare l'unico caso urbano in regione. Da segnalare anche il progetto «Comunità Intraprendenti» dedicato proprio alla cooperazione di comunità e promosso da Emil Banca per favorire l'incontro tra mondo del credito cooperativo e del-

l'imprenditoria comunitaria. C'è, ancora. Isola dei tre ponti» che sta valorizzando a livello turistico e di vivibilità, Isola Serafina, l'unica isola abitabile tra le acque del Po con i suoi 43 abitanti tutti coinvolti (ha ricevuto il premio Coopin di Confcooperative per l'innovazione).

«Il 2019 sarà l'anno dell'affermazione di questo modo di fare impresa», ha assicurato il responsabile della cooperazione di comunità di Legacoop, Paolo Scaramuccia. «È in cantiere – ha annunciato poi il presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Giovanni Monti – un progetto nazionale di sviluppo di nuove realtà che intende coinvolgere i giovani».

**Alessandra Testa**

**Monti**  
È in cantiere un progetto nazionale di sviluppo di nuove realtà che intende coinvolgere le nuove generazioni

### L'esempio



● L'«Isola dei tre ponti» che sta valorizzando a livello turistico e di vivibilità, Isola Serafina l'unica isola abitabile tra le acque del Po con i suoi 43 abitanti tutti coinvolti (ha ricevuto il premio Coopin Confcooperative per l'innovazione)



Peso:1-2%,11-26%